



Bruxelles, 23.9.2015  
COM(2015) 490 final

ANNEX 3

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel  
quadro dell'agenda europea sulla migrazione**

## ALLEGATO III

### Meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere (RABIT)

Il meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere (RABIT) è stato istituito nel 2007<sup>1</sup>. Esso offre assistenza operativa rapida per un periodo limitato a uno Stato membro che si trovi a far fronte a sollecitazioni urgenti ed eccezionali, specie in caso di afflusso massiccio alle frontiere esterne di cittadini di paesi terzi che tentano di entrare illegalmente nel territorio dello Stato membro.

Elementi chiave:

- È necessaria una richiesta da parte di uno Stato membro. La richiesta è inviata a Frontex, che dispone di cinque giorni per valutare la situazione e decidere se approvare la richiesta.
- Immediatamente dopo l'approvazione della richiesta è redatto un piano operativo che specifica la durata, i compiti e la composizione delle squadre.
- Su richiesta, gli Stati membri sono tenuti a inviare guardie di frontiera, a meno che essi stessi non debbano far fronte a una situazione eccezionale.
- Lo Stato membro ospitante mantiene il comando della squadra. I membri delle squadre possono svolgere le verifiche e la sorveglianza di frontiera conformemente al codice frontiere Schengen. In linea di massima hanno le stesse competenze delle guardie di frontiera dello Stato membro ospitante: lo Stato membro ospitante può approvare l'uso della forza e delle armi di ordinanza (purché lo Stato membro di origine sia d'accordo).
- Tutti i costi relativi alle attività di formazione, alle esercitazioni e all'invio sono sostenuti da Frontex (esclusi gli stipendi base), comprese le indennità di viaggio, alloggio e trasferta.

Sebbene il meccanismo RABIT non sia stato attivato dal 2010, ogni anno sono svolte esercitazioni per mantenerne la prontezza.

#### ***Esempio: applicazione del meccanismo RABIT nel 2010-2011***

Nel 2010 la Grecia ha chiesto l'invio di squadre di intervento rapido alla frontiera greco-turca. L'operazione è durata da novembre 2010 a marzo 2011 ed è stata richiesta a seguito di un forte aumento degli ingressi. Grazie all'operazione, gli ingressi rilevati sono diminuiti di mese in mese, passando dal picco di ottobre di 7 607 a 1 632 in febbraio.

Durante il periodo operativo, ogni settimana quasi 200 agenti distaccati ben addestrati

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 863/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, che istituisce un meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere e modifica il regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio limitatamente a tale meccanismo e disciplina i compiti e le competenze degli agenti distaccati

provenienti da 26 Stati membri hanno coadiuvato i colleghi greci a controllare le zone di frontiera e a identificare gli immigrati irregolari fermati. L'operazione ha anche aiutato le autorità greche a raccogliere informazioni sulle rotte migratorie e sulle reti di trafficanti che sfruttano la situazione disperata dei migranti irregolari. Oltre alla squadra, nei settori operativi sono stati inviati 7 veicoli con termovisori, 24 autoveicoli da pattuglia, 2 autobus Schengen dotati di dispositivi informatici, 3 minibus, 1 autobus da trasporto e un elicottero. Sono inoltre stati installati tre container uso uffici mobili.

Dall'avvio dell'operazione RABIT agli inizi di novembre 2010, si è registrata una diminuzione graduale del flusso di ingressi irregolari nelle pertinenti sezioni di frontiera tra la Grecia e la Turchia. In ottobre, prima del lancio dell'operazione, erano state scoperte in tutto 7 607 persone alla frontiera terrestre greco-turca. In novembre l'operazione ha registrato un totale di 4 616 ingressi rilevati e nel mese di dicembre tali ingressi sono ulteriormente scesi a 3 413. Successivamente hanno continuato ad abbassarsi, passando a 2 266 nel gennaio 2011 e a 1 632 nel febbraio 2011. **Dopo l'operazione RABIT il numero di attraversamenti irregolari è calato del 75% circa.** Per inquadrare queste cifre si noti che il numero totale di ingressi rilevati per l'intero 2010, segnalati dalle autorità greche tramite la rete di analisi dei rischi Frontex, ammontava a 47 706.